



agg. 09/09

	Stabilimento sito in Via Ticino, 13/15 San Giuliano M.se (MI)	
---	--	---

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER
I CITTADINI ED I LAVORATORI (CONFORME ALL'ALLEGATO V D. Lgs. 238/05)**

Sezione 1

Nome della Società	KMG Italia Srl	
Deposito di	San Giuliano M.se (comune)	Milano (provincia)
Indirizzo	Via Ticino, 13/15	
Portavoce della Società Dott. Marcello Taglietti	Tel. 02/98838241 - Fax 02/9880985	
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D. Lgs	<input checked="" type="checkbox"/>	
La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D. Lgs	<input checked="" type="checkbox"/>	
Attività dello stabilimento	Deposito prodotti aziendali e non	
Responsabile dello stabilimento	Dott. Marcello Taglietti	

Sezione 2

Tutte le informazioni tecniche inerenti le attività dello stabilimento sono reperibili presso i seguenti Uffici Pubblici

1. Ministero dell'Ambiente
Servizio IAR
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma -
2. Regione Lombardia
Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale
Via Taramelli, 12 – 20124 Milano – Tel. 02 – 67654996 – Fax. 02 - 67656520
3. Provincia di Milano
Via Petrarca, 20 – 20123 Milano –
4. Comune di San Giuliano Milanese –
Via E. de Nicola, 2 - 20098 San Giuliano M.se (MI) – Tel. 02 - 982071
5. Prefettura di Milano
Corso Monforte, 31 – 20122 Milano – Tel. 02 - 77581
6. Direzione regionale Vigili del Fuoco regione Lombardia
Via Ansperto, 4 - 20123 Milano – Tel. 02 – 85461
7. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano
Via Messina, 35 – 20135 Milano – Tel. 02 - 31901

Sezione 3

3.1 Descrizione del deposito

Il deposito della società KMG Italia, sito in Via Ticino, 13/15 di San Giuliano Milanese è un deposito di prodotti in cui si effettuano anche alcune attività collaterali, quali il confezionamento di polveri e l'inserimento dei pescanti all'interno di contenitori di prodotti liquidi.

L'area occupata dal deposito è di 19.100 m² di cui 6.750 m² costituiscono la superficie coperta, comprendente

- uffici
- area di movimentazione interna
- locali di servizio
- aree di stoccaggio

la parte restante comprende

- parcheggi
- aree di manovra
- aree di carico/scarico

Le aree di stoccaggio – tutte coperte – e quelle di carico/scarico – sia coperte che scoperte - sono impermeabilizzate con cemento, le aree di transito scoperte dove non avviene movimentazione di prodotti pericolosi sono trattate con asfalto.

In generale, i prodotti sono confezionati in fusti o in cisternette di varia capacità, ma non superiore a 1m³.

Il ciclo lavorativo si svolge per 5,5 giorni la settimana: dal lunedì al venerdì dalla ore 6,30 alle 17,00; al sabato dalle ore 6,30 alle 12,00.

Dal lunedì al giovedì l'orario di lavoro è ripartito su due turni, soltanto sfalsati tra loro:

- dalle 6,30 alle 15,30
- dalle 8,00 alle 17,00.

3.2 Attività

Nel deposito si stoccano prodotti classificati pericolosi e, come tali, rientrano negli elenchi di cui all'allegato 1, parte prima o seconda, del D. Lgs. 238/05, lo stabilimento, pertanto è soggetto agli obblighi previsti dal medesimo decreto.

All'interno del deposito si eseguono operazioni di

- carico/scarico di prodotti confezionati
- stoccaggio in pallet e/o in confezioni, anche singole
- scomposizione di pallet provenienti dagli stabilimenti di produzione e ricomposizione di quelli da spedire alla clientela
- confezionamento di polveri di sostanze non rientranti nell'elenco delle sostanze pericolose secondo la definizione del citato decreto
- l'inserimento/disinserimento dei pescanti all'interno di taluni contenitori di liquidi pericolosi - l'attività non rientra tra quelle classificate pericolose.

La movimentazione e l'immagazzinamento di pallet dei prodotti è realizzata utilizzando traspallet e carrelli elevatori a trazione elettrica.

In nessun caso, gli operatori, di qualsiasi livello, sono autorizzati ad aprire le confezioni.

I prodotti stoccati, per esigenze di mercato, possono trovarsi contenuti in imballi di modeste dimensioni.

La KMG Italia S. r. l. rientra tra le aziende a rischio d'incidente rilevante perché tra i prodotti stoccati si ritrovano i seguenti quantitativi di sostanze pericolose espresse in tonnellate

- ◆ 2,5 metanolo – T - F -
- ◆ 37 molto tossiche – T⁺
- ◆ 70 tossiche – T -
- ◆ 10 pericolose per l'ambiente – R51 – R53 -
- ◆ 140 pericolose per l'ambiente – R50 – R50/53 -
- ◆ 5,5 comburenti – R7 – R8 -
- ◆ 30 infiammabili – R10 -
- ◆ 113,5 facilmente infiammabili – R11 -
- ◆ 0,5 estremamente infiammabili – R12 -
- ◆ Quantità molto modeste di sostanze aventi frasi di rischio R14 – R17 – R29.

3.3 Descrizione del territorio circostante (Ricettori sensibili nel raggio di 5 km)

Nel raggio di 5 km sono presenti i centri abitati, e le strutture sensibili riportate di seguito:

Centri abitati.

- Sesto Ulteriano (frazione San Giuliano):	700 m
- Civesio (frazione San Giuliano):	1.200 m
- Viboldone:	1.300 m
- Cascina Roncate:	800 m
- Cascina dei Prati:	400 m

Scuole.

- Asilo nido in Sesto Ulteriano	1.450 m
- Scuola materna in Sesto Ulteriano	1.200 m
- Scuola elementare e media in Sesto Ulteriano	1.100 m

Luoghi di aggregazione/ritrovo.

- Campo sportivo di Sesto Ulteriano	1.500 m
-------------------------------------	---------

Le coordinate geografiche sono le seguenti (rif. Greenwich):

Latitudine Nord: 45° 23' 02"

Longitudine Est: 9° 15' 21"

Condizioni ambientali locali – San Giuliano Milanese -

La velocità media del vento, misurata nell'anno, è di 3,07 m/s con punte massime di 4,7 m/s

Direzione prevalente del vento: da Sud-Ovest – verso Est oppure Ovest Ovest

L'area è interessata da inversioni termiche.

Le escursioni termiche giornaliere possono essere di 11°C;

In inverno la temperatura può scendere a - 5°C; nel periodo estivo si possono superare 30°C.

Nel raggio di cinque chilometri sono compresi i seguenti centri abitati ed i rispettivi centri sensibili:

Comune di san Giuliano Milanese

Sesto Ulteriano e Civesio (Frazioni di san Giuliano Milanese)

Comune di Viboldone

Nel raggio di 500 m dal perimetro dell'insediamento è presente la Cascina dei Prati a 400 m e la Tangenziale Est a 70 m.

Non sono presenti ricettori sensibili, così come definiti ai sensi di legge e, in ogni caso, nessuno di essi rientra nell'area di ricaduta delle conseguenze degli eventi incidentali credibili individuati.

Sezione 4

Sostanze e preparati di cui al D. Lgs. 238/05 presenti nel deposito in quantità apprezzabili

Nome Commerciale del Prodotto	Sostanze pericolose contenute	Classe di Pericolo	Fraresi di Rischio	Stoccaggio Max (ton)
Metanolo	Metanolo	T - F	R23/24/25 – R11	2,5
OIR 674-09	Composti diversi	Xi	R10	30 ¹
Toluene	Toluene	Xn - F	R11	Incl. negli inf.
Acetone	Acetone	Xi - F	R11	113,5 ²
Benzina rettificata 80/100	Miscela di idrocarburi	N - T - F+	R51/53 – R12	0,5
Acido fluoridrico 40%	Acido fluoridrico	T+	R26/27/28 – R35	0,015 ³
TMA	Trimetilalluminio	F - C	R17 – R34	0,05
Ammonio idrato 29% ⁴	Amm. Idrato 29%	N - C	R50 – R34	120 ⁵
BOE 7.1	Acido fluoridrico 10% e Ammonio fluoruro	T - C	R23/24/25 – R34	70 ⁶
Etile Acetato	Acetato di etile	N - F+	R50/53 – R11	Inclusa nelle 120
Acido perclorico 70%	Ac. Perclorico	O - C	R8 - R35	5,5

N. B. Le sostanze riportate sono rappresentative delle tipologie di rischio, ma possono non essere quelle presenti in maggiori quantità.

¹ Il prodotto riportato è indicativo di una serie, caratterizzati dalla frase di rischio R10; pertanto, 30 tonnellate sono il limite massimo stoccabile ed è la somma dei diversi prodotti aventi le medesime caratteristiche di rischio.

² Valgono le precisazioni di cui alla nota precedente riferite alle caratteristiche di rischio.

³ Valgono le precisazioni di cui alla nota precedente riferite alle caratteristiche di rischio

⁴ In merito al prodotto non sono state effettuate valutazioni sulla base del fatto che le conseguenze di fuoriuscite anche consistenti non hanno prodotto conseguenze di rilievo, come riportato in appendice C parte 2 del RdS.

⁵ Valgono le precisazioni di cui alla nota precedente riferite alle caratteristiche di rischio.

⁶ Il valore è rappresentativo di tutte le sostanze tossiche stoccate, sia di quelle già menzionate che di quelle non menzionate.

Sezione 5

5.1 Natura dei rischi di incendi rilevanti

Informazioni generali

Sostanza Interessata	Area	Descrizione	Frequenza (occ./anno)	Classificazione
Acetone	Reparto D Magazzino	Fuoriuscita con Innesco Immediato di incendio	$8,30 \times 10^{-6}$	Molto Improbabile
Acetato di Etile	Reparto C Area di transito	Fuoriuscita senza innesco di incendio	$1,66 \times 10^{-6}$	Molto Improbabile ⁷
Ac. Fluoridrico 10%	Reparto A/B Magazzino	Fuoriuscita prodotto	$2,81 \times 10^{-5}$	Improbabile
Ammonio idrato 29%	BCS Carico/Scarico	Fuoriuscita prodotto	$6,21 \times 10^{-5}$	Improbabile
	Reparto A/B Magazzino	Fuoriuscita prodotto	$3,10 \times 10^{-4}$	Piuttosto Improbabile
Ac. Fluoridrico 40%	AE Carico/Scarico	Fuoriuscita Prodotto	$2,18 \times 10^{-6}$ (cisterne)	Molto Improbabile

- TOP1: Formazione di pozza con innesco immediato di acetone nel magazzino infiammabili (contiene anche la valutazione delle conseguenze relative all'incendio dell'acetato di etile)
- TOP2: Fuoriuscita di HF 10% in area di stoccaggio (magazzino (A/B)
- TOP3: Fuoriuscita di HF40% in area esterna (AE)
- TOP4: Fuoriuscita di NH₄OH 29% in baia di carico/scarico (BCS)
- TOP5: Fuoriuscita di NH₄OH 29% in reparto A e B che non essendo compartimentali sono stati considerati come un tutt'uno.

Nota 2: Nella presente scheda non è riportato l'elenco completo delle sostanze presenti nel deposito, ma solo quelle considerate nelle ipotesi incidentali; tuttavia, esse sono rappresentative delle tipologie dei rischi e delle conseguenze possibili.

⁷ La valutazione delle conseguenze è stata effettuata all'interno del TOP1; pertanto non compare come analisi separata; d'altra parte, senza innesco, la squadra di emergenza interviene per rimuovere il prodotto utilizzando materiale assorbente disposto nelle aree di stoccaggio e di movimentazione.

